



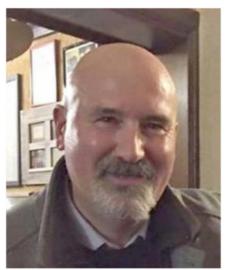
Dir. Resp.: Francesco Carrassi Tiratura: 0 - Diffusione: 3046 - Lettori: 26000: da enti certificatori o autocertificati 04-GEN-2019 da pag. 11

foglio 1 Superficie: 13 %

CAPALBIO

Aree non edificabili Il Comune vince la causa

SENTENZA favorevole al Comune di Capalbio in una lunga causa intentata da una società proprietaria di alcuni terreni, precedentemente edificabili, nella zona del Chiarone che avevano avuto un cambio di destinazione urbanistica. Il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza sul ricorso della società Home (ex-Schonbau) promosso contro il Comune assistito in giudizio dall'avvocato Alessandro Antichi. Un ricorso che aveva già visto un passaggio al Tar che aveva respinto l'istanza privata e condannato la società al pagamento delle spese legali. La richiesta mirava ad annullere la dellibera di approvazione del mirava lare la delibera di approvazione del piano strutturale del 2008 che stralciava la prece-dente previsione edificativa, dapprima riducendola a due unità residenziali e poi, dopo eventuale inutilizzo prolungato, a verde privato. «Le scelte effettuate dall'amministrazione nell'adozione degli strumenti urbanistici – hanno scritto i giudici – costituiscono apprezzamenti di merito sottratti al sindacato di legittimità e che da ciò ne consegue che la destinazione data alle singole aree non necessita di apposita motivazione, ad eccezione di alcune ipotesi tra le quali non rientra quella in come Dal accedimente di consegue de la conseg esame. Dal caso di una diversa destinazione urbanistica pregressa di una area del territorio, quindi, non deriva nessuna aspettativa, ben potendo l'amministrazio-ne, in forza dell'ampia discrezionalità posseduta, apportare modificazioni in pejus rispetto agli interessi del proprietario». Sabino Zuppa



AVVOCATO
Alessandro Antichi



